



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIP. 54 – DIREZIONE 12 PER LE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE CULTURALI,
PARI OPPORTUNITÀ E TEMPO LIBERO.

AVVISO PUBBLICO

SOSTEGNO AI SERVIZI DI CURA

**Valorizzare il sistema di interventi e servizi sociali domiciliari integrati
come espressione organizzata di solidarietà sociale**

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- D.G.R. 531 del 10 novembre 2014 "Servizi socio-educativi per la prima infanzia e interventi a favore delle famiglie. Programmazione unitaria del Fondo per le politiche della famiglia."
- Intesa tra il Governo e le Regioni concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni a favore degli anziani e della famiglia concernente l'utilizzo di risorse da destinarsi al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia (Rep. Atti n.48/CU del 19.04.2012);
- Intesa tra il Governo e le Regioni concernente l'utilizzo di risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia anno 2014 (Rep. Atti n. 103/CU del 05/08/2014);
- L.R. del 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- D.G.R. n. 2067 del 23 dicembre 2008 "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Provvedimenti";
- D.G.R. n. 134 del 27/5/2013 "Piano sociale regionale 2013-2015, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11. D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 "Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- D.G.R. n. 27 del 07-02-2014 Approvazione Regolamento attuazione L. 11 N 4 del 7 aprile 2014;
- D.G.R. n_107_del_23-04-2014 "Approvazione catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11."

- Protocollo d'intesa inclusione nella società delle persone con disabilità, di cui al DD 367 del 03/04/2014;
- D.G.R. n. 41 del 14 febbraio 2011 "Il sistema dei Servizi Domiciliari in Campania".

Articolo 1

Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a promuovere e sostenere l'offerta dei servizi alle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità, attraverso le risorse stanziare nell'ambito dell'Intesa Famiglia di cui al Rep. Atti n.48/CU del 19.04.2012 ed al Rep. Atti n. 103/CU del 05/08/2014.

Articolo 2

Oggetto

1. Oggetto del presente avviso è il finanziamento di progetti di sostegno ai servizi di cura svolti dalle famiglie a favore dei minori (0-36 mesi), degli anziani (over 65) non autosufficienti e delle persone con disabilità. Le iniziative dovranno essere realizzate in coerenza con il Piano Sociale di Zona nel cui territorio ricade l'iniziativa, con il "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari" di cui alla deliberazione n.107 del 23 aprile 2014 e con le "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", di cui alla deliberazione n. 2067 del 23 dicembre 2008.

Articolo 3

Interventi ammessi a finanziamento

1. Sono ammessi a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

A. Interventi a favore dei minori

- A.1. sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-36 mesi) attraverso l'offerta di servizi integrativi quali servizi di pre e post accoglienza, spazio bambini e bambine, centro per i bambini e le famiglie;
- A.2 servizi di sostegno alla genitorialità per le famiglie con minori in difficoltà (disturbi dell'apprendimento, forme di disabilità, ecc...).

B. Interventi a favore degli anziani non autosufficienti (over 65) e delle persone con disabilità

- B.1. azioni di sostegno e counselling alle famiglie con responsabilità di cura;
- B.2 sostegno alle forme aggregative di auto aiuto e di contrasto all'isolamento e alla solitudine;
- B.3 servizi di e-care come telesoccorso e tele-assistenza;
- B.4 allestimento di ausili tecnologici finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita delle persone non autosufficienti e per facilitare il lavoro di cura;

B.5 promozione di modelli riguardanti la partecipazione alla vita sociale mediante interventi di cittadinanza attiva;

B.6 promozione di percorsi di vita indipendente e sana;

B.7 sperimentazione di forme di volontariato che prevedano il coinvolgimento dei giovani, finalizzati al consolidamento del rapporto tra le generazioni attraverso la solidarietà, il dialogo e la trasmissione di esperienze.

2. Il contributo massimo che può essere richiesto per ciascun progetto, pena l'esclusione, è pari ad **€ 50.000,00**. Le attività progettuali dovranno avere prevedere una durata non superiore a dodici mesi, a partire dalla data di sottoscrizione nell'atto di concessione con l'Amministrazione regionale.

Articolo 4

Soggetti beneficiari

1. Possono presentare proposte progettuali, pena l'esclusione, esclusivamente le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali.

2. Ai fini dell'ammissibilità della domanda i predetti soggetti devono, alla data di presentazione della stessa, avere sede operativa sul territorio della Regione Campania ed essere in regola con quanto richiesto dai regolamenti regionali in materia di erogazione dei servizi sociali ed iscritti negli appositi registri, laddove previsto.

3. Ciascun soggetto richiedente può presentare, a pena di esclusione, una sola domanda associata ad un solo progetto. Successivamente all'approvazione delle proposte progettuali da parte della Regione Campania, e fino alla conclusione dell'intervento, non saranno, in nessun caso, ammessi subentri nella titolarità del contributo.

Articolo 5

Domanda di contributo

1. L'istanza di contributo dovrà essere presentata, pena l'esclusione, entro il 30 giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo le modalità descritte nel successivo articolo 6.

2: L'istanza è composta da: a) domanda di contributo (allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente b) fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente; c) formulario di presentazione del progetto (Allegato B), comprensivo di budget, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.

La domanda ed il formulario sono disponibili sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it e possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo pariopportunita@regione.campania.it.

Articolo 6

Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Il plico di cui all'art. 4 dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 (dodici) del 30° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al seguente indirizzo: **Regione Campania, Direzione 12 per le Politiche Sociali, Palazzo Armieri, via Nuova Marina n. 19/C - 80133 Napoli.**

2. Il plico può essere consegnato a mano (nei giorni ed orari di apertura al pubblico degli uffici regionali) o a mezzo posta/spedizioniere.

Per il termine di cui sopra non farà fede il timbro postale ma esclusivamente il timbro di ricezione da parte dell'ufficio regionale destinatario.

Il plico dovrà riportare al suo esterno in modo chiaro e leggibile, pena l'esclusione:

- ~ i dati del destinatario (Regione Campania, Direzione 12 per le Politiche Sociali, Palazzo Armieri, via Nuova Marina n. 19/C - 80133 Napoli);
- ~ i dati del mittente (denominazione e indirizzo);
- ~ la dicitura *“Sostegno ai servizi di cura. Valorizzare il sistema di interventi e servizi sociali domiciliari integrati come espressione organizzata di solidarietà sociale”*.

3. La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come le modalità di trasmissione di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione.

4. Saranno dichiarate inammissibili le domande ed i progetti che riporteranno informazioni incomplete e/o incongrue.

5. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di ritardi imputabili al servizio postale o di spedizione scelto dal soggetto proponente. Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

6. Eventuali integrazioni della documentazione o informazioni utili alla valutazione del progetto ed alla formazione delle graduatorie, eventualmente inoltrate successivamente al termine di scadenza fissato, o comunque inoltrate difformemente da quanto previsto al presente articolo, saranno ritenute irricevibili.

7. La ricezione della domanda di contributo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Articolo 7

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria dl presente Avviso è di € 1.500.000,00 (unmilione CINQUECENTO/00) a valere sulla Missione 12.– Programma 7, di cui €. 600.000 (seicentomila/00) destinate agli interventi a favore dei minori, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno della Regione Campania.

Articolo 8

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione di cui al successivo art. 10:

- ~ spese per il personale coinvolto direttamente nelle attività connesse alla realizzazione del progetto (es. esperti, operatori, coordinamento, ecc..);
- ~ costi dei materiali e delle forniture utilizzati, se direttamente imputabili al progetto, incluso il noleggio di attrezzature informatiche;
- ~ rimborsi spese del personale volontario impiegato;
- ~ costi connessi alla sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dei risultati;
- ~ spese per l'organizzazione di incontri o seminari e per altri servizi direttamente connessi allo svolgimento delle attività;
- ~ costi relativi ad altri servizi direttamente connessi allo svolgimento delle attività;
- ~ spese generali (es. spese postali, utenze, ecc...) nella misura massima del 10% del valore del progetto.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, salvo i casi in cui tale imposta costituisca un costo non recuperabile da parte del soggetto e nella misura di tale costo. Tale condizione va comunque attestata alla Regione Campania mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- ~ spese per imposte e tasse;
- ~ spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- ~ spese di rappresentanza;
- ~ spese per realizzazione di lavori;
- ~ spese inerenti attività di formazione professionale.

Articolo 9

Ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti

1. Con decreto dirigenziale del dirigente responsabile della UOD 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" è istituita una commissione di valutazione delle istanze.
2. Saranno ritenuti ammissibili i soli progetti redatti e pervenuti secondo quanto previsto ai precedenti articoli 4, 5, 6 e 8. I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati dalla suddetta

Commissione con un metodo di calcolo «a punteggio». I progetti con un punteggio inferiore a 50 (cinquanta) saranno ritenuti non finanziabili anche in presenza di somme residuali a valere sulla copertura finanziaria del presente Avviso. I progetti valutati positivamente saranno inseriti in un'apposita graduatoria e ritenuti finanziabili, a partire da quello con il punteggio più elevato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 7.

3. Agli esiti della valutazione il progetto potrà pertanto risultare:

- ~ ammesso a contributo e finanziabile;
- ~ ammissibile a contributo, ma non finanziabile, per esaurimento delle risorse disponibili;
- ~ non ammissibile per punteggio inferiore a 50;
- ~ non ammissibile per mancanza dei requisiti di cui agli artt. 4, 5, 6 e 8 del presente Avviso.

4. Il punteggio è determinato sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	Punteggio massimo attribuibile
2) COERENZA RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'AVVISO	
Coerenza del progetto con le finalità e l'oggetto dell'Avviso	15
Coerenza tra la proposta progettuale e i fabbisogni dei destinatari individuati	10
3) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	
Tipologia di azioni, tempistica e modalità di realizzazione	10
Metodologie di intervento e strumenti utilizzati	10
Coerenza con gli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona di riferimento	10
Coerenza tra le azioni previste ed il piano finanziario	10
4) RICADUTA E TRASFERIBILITA' DELL'INTERVENTO	
Esiti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e nel contesto di riferimento	5
Trasferibilità e replicabilità dell'intervento	5
Metodologie e strumenti di monitoraggio	5

5. Il punteggio massimo conseguibile è di 80 punti. E' fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso. La mera ricezione o valutazione della domanda di contributo non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente Avviso, senza alcun obbligo nei confronti degli interessati.

Articolo 10

Esiti delle valutazioni

1. Gli esiti delle valutazioni di cui al precedente art. 8 saranno approvati con provvedimento dal Dirigente della UOD 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" e pubblicati sul BURC.

E' ammesso il ricorso gerarchico, secondo i termini e le modalità di legge.

2. Le pubblicazioni di cui al presente articolo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (www.regione.campania.it) valgono quali comunicazioni agli interessati (art. 8 c. 3 della legge n. 241/1990 smi). Non verranno date ulteriori comunicazioni ai soggetti interessati.

Articolo 11

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il contributo sarà erogato in due tranches secondo il seguente schema:

- ~ **70%** a seguito della comunicazione di inizio attività;
- ~ **30%** a saldo, su presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

2. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto al rispetto degli obblighi contenuti nell'atto di concessione da sottoscrivere a seguito dell'avvenuta ammissione a finanziamento.

Articolo 12

Revoca del contributo

1. Il contributo sarà revocato nei casi di seguito specificati:

- ~ mancato avvio delle attività o realizzazione di attività ritenute dall'Amministrazione significativamente difformi da quelle descritte nel progetto presentato;
- ~ mancata presentazione della rendicontazione contabile e della relazione descrittiva, nei tempi e nei modi stabiliti dall'amministrazione;
- ~ mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal successivo atto di concessione sottoscritto;
- ~ avvenuti subentri nella titolarità del contributo.

2. La revoca del contributo determina l'immediata restituzione di tutte le risorse eventualmente già trasferite al beneficiario, secondo le modalità previste per legge, senza il riconoscimento di alcuna spesa da parte dell'Amministrazione regionale. L'avvio del procedimento di revoca del contributo sarà comunque comunicato nei modi previsti dalla legge n. 241/1990 ss.mm.ii.

Articolo 13

Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 ss.mm.ii., Responsabile Unico del procedimento del presente Avviso è il dott. Formisano Catello funzionario della U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" - Tel. 081 7963829 – e-mail pariopportunita@regione.campania.it.

Articolo 14

Tutela della Privacy

1. La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente Avviso unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania coinvolti nel procedimento per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

2. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- a. ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili;
- b. avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- c. ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- d. ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- e. opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

3. Titolare del trattamento è la Regione Campania – Dip. 54 – Direzione 12, U.O.D. 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" Centro Direzionale Is. A/6 80143 – Napoli. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Articolo 15

Foro Competente

1. Per ogni controversia è competente il Foro di Napoli.

Articolo 16

Informazione e pubblicità

1. Il presente avviso è pubblicato sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

Articolo 17

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa nazionale e regionale vigente che disciplina le materie oggetto del presente avviso.